



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Zinco spray

Codice commerciale: 05801

Nome chimico:

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Protettivo zincante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FIMI spa via delle Industrie, 6

26010 Izano (CR)

tel 0373780193

fax 0373244184

Email: info@fimi.net - Sito internet: www.fimi.net

Email tecnico competente: adamo@fimi.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Aerosol 1 H222

Eye irrit.2 H319

Aquatic Acute 1 H400

Aquatic Chronic 1 H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi, codici di avvertenza:



Avvertenze: pericolo



**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010**

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol altamente infiammabile

H319 Provoca grave irritazione oculare

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente . . . dopo l'uso

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

Contiene: NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50° C.

Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente

3.2 Miscela

Contiene:

Identificazione	Conc.%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
BUTANO CAS. 106-97-8 CE. 203-448-7 INDEX. 601-004-00-0	22.5-24	Flam. Gas 1 H220, Nota C U
PROPANO CAS. 74-98-6 CE. 200-827-9 INDEX. 601-003-00-5	22.5-24	Flam. Gas 1 H220, Nota U
NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI HYDROTREATING CAS. 64742-49-0 CE. 265-151-9 INDEX. 649-328-00-1	16.5-18	Asp. Tox. 1 H304, Nota P



**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010**

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

ACETONE CAS. 67-64-1 CE. 200-662-2 INDEX. 606-001-00-8	15-16.5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) CAS. 1330-20-7 CE. 215-535-7 INDEX. 601-022-00-9	8-9	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
TALCO CAS. 14807-96-6 CE. 238-877-9 INDEX.	8-9	Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335
ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA) 7-8 CAS. 7440-66-6 CE. 231-175-3 INDEX 030-001-01-9		Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti

Informazioni non disponibili



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione da evitare:

Nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali specifici

Informazioni non disponibili



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi

Italia Decreto legislativo 9 Aprile 2008, n.81

Svizzera Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012

OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE

TLV-ACGIH ACGIH 2012

PROPANO

Valori limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEEL/15 min.	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH			1000		

BUTANO

Valori limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEEL/15 min.	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV	CH	1900	800		
TLV-ACGIH			1000		

ACETONE

Valori limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEEL/15 min.	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV	I	1210	500		
TLV	CH	1210	500	2400	1000
OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH		1187	500	1781	750

TALCO

Valori limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEEL/15 min.	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH		2			

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valori limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEEL/15 min.		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
TLV	I	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

TLV della miscela solventi: 740 mg/m³.



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141/EN143).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Stato fisico	aerosol
Colore	argento
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva	non disponibile
pH	non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non applicabile
Punto di infiammabilità	non disponibile
Tasso di evaporazione	non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile
Tensione di vapore	non disponibile
Densità di vapore	non disponibile
Densità relativa	non disponibile
Solubilità in acqua	non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non disponibile
Temperatura di autoaccensione	non disponibile
Temperatura di decomposizione	non disponibile
Viscosità	non disponibile
Proprietà esplosive	non disponibile
Proprietà ossidanti	non disponibile

9.2. Altre informazioni

Residuo secco	15%
VOC (Direttiva 1999/13/CE)	85%
VOC (carbonio volatile):	67.75%

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ZINCO IN POLVERE: rischio di esplosione per contatto con: nitrato di ammonio, solfuro di ammonio, perossido di bario, azoturo di piombo, clorati, triossido di cromo, soluzioni di idrossido di sodio, agenti ossidanti, acido performico, acidi, tetraclorometano, acqua. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, pentafluoruro di bromo, calcio cloruro in soluzione, fluoro, esacloroetano, nitrobenzene, diossido di potassio, disolfuro di carbonio, argento. reagisce con acidi e alcali forti sviluppando idrogeno.



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura

ZINCO IN POLVERE: acqua, acidi e alcali forti.

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale). 3523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 4350 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 26 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ZINCO IN POLVERE (STABILIZZATA)

LC50 (96h).

7,1 mg/l/96h *Nothobranchius guentheri*

EC50 (48h).

2,8 mg/l/48h *Daphnia magna*

IC50 (72h).

0,015 mg/l/72h *Pseudokirchneriella subcapitata*

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose.

Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:



Classe ADR/RID:	2	UN	1950
Packing Group	-		
Etichetta	2.1		
Nr. Kemler	-		
Limited Quantity	1 L		



Codice di restrizione in galleria (D)



Nome tecnico AEROSOL

Trasporto marittimo



Classe IMO:	2.1	UN	1950
Packing Group	-		



Label	2.1		
EMS	F-D,S-U		
Marine Pollutant	YES		



Proper Shipping Name AEROSOLS (ZINC POWDER - ZINC DUST)

Trasporto aereo



IATA	2	UN	1950
Packing Group	-		
Label	2.1		
Cargo:			
Istruzioni imballo	203	Quantità massima	150 kg
Pass:			
Istruzioni imballo	203	Quantità massima	75 kg
Istruzioni particolari	A145, A167, A802		
Proper Shipping Name	AEROSOLS, FLAMMABLE		



Scheda di dati di sicurezza ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso 8,9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 4 0.8%

TAB. D Classe 5 37.50%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H220 Gas altamente infiammabile

H222 Aerosol altamente infiammabile

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H332 Nocivo se inalato.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.



**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell'allegato II del Regolamento (CE) n°453/2010**

Emessa il 31/03/16

Revisione n°1 del 31/03/16

ZINCO SPRAY

H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
The Merck Index. Ed. 10
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente